

## Ilaria Gaspari

Matteo Trevisani, *Libro del sangue*, Atlantide

Quante volte ci siamo chiesti: *e io, da dove vengo?* Se l'è chiesto anche Matteo Trevisani: solo che lui la sua risposta l'ha cercata lontanissimo, e intorno ci ha costruito questo romanzo ipnotico, fascinoso, avventuroso, che corre all'indietro di generazione in generazione, ricostruendo una genealogia (non ci importa quanto reale, quanto sognata) che insegue storie di mare e di naufragi, una maledizione che colpisce i primogeniti, e si dissolve infine in una verità profonda e difficile: che il nostro sangue non è affatto nostro, e la nostra storia è solo la minuscola tessera di un mosaico universale.

Antonio Pascale, *La foglia di fico*, Einaudi

Ho sempre creduto che nelle piante fosse implicita una forma di verità che difficilmente riusciamo a toccare. Antonio Pascale, che è botanico oltre che scrittore, evidentemente riesce ad avvicinarsi a questa verità in un modo che non mi sarei potuta immaginare, e lo fa in questo romanzo delizioso, in cui sono le piante a raccontare il desiderio e l'oblio, la tensione e la frustrazione, i cambiamenti e le paure, insomma tutto quello che pensiamo che ci renda umani e invece, semplicemente, ci rende vivi. Come le piante sanno da molto prima che esistessimo noi.

Marcel Proust, *Del buon uso della cattiva salute. Lettere di un malato immaginifico* (trad. di Giuseppe Girimonti Greco e Federico Musardo), L'orma

Come si trasforma la malattia in genio, e il genio in malattia? Marcel Proust è stato uno scrittore immenso, ma anche un immenso malato, e un immenso ipocondriaco. Queste lettere

hanno il merito di mostrare con una chiarezza disarmante, leggera, deliziosa, quello che qualche volta, accostandosi alla mole gigantesca della *Recherche*, non si riesce immediatamente a mettere a fuoco: lo straordinario senso dell'umorismo di un uomo che molto visse, amò, soffrì e scrisse, e che malgrado soffrisse gravemente d'asma fin dall'infanzia, lanciò al fiato corto, con manciate di virgole ben piazzate, la sfida eroica, titanica, del periodare più lungo, complesso, più incantevole di sempre.

